

Mi scuso per aver scritto con la penna ma purtroppo questo questionario l'ho compilato a Barcellona in Spagna sul camion e non avevo a disposizione una matita nera.

Spero che TREE possa aiutare i giovani in cerca di un impiego e a mettere in risalto i problemi che ci sono nel mondo del lavoro in Svizzera

GRAZIE per il LAVORO IMPORTANTE che svolgete!  
Alla prossima



## CARI PARTECIPANTI A TREE,

Sono già trascorsi cinque anni da quando vi abbiamo inviato il primo questionario TREE, sei da quando avete concluso la scuola dell'obbligo. Molti di voi hanno ottenuto un diploma di tirocinio, di maturità o un titolo equivalente. Cercare un posto d'apprendistato, andare a scuola o seguire una formazione professionale sono un lontano ricordo. Ora vi sono nuove sfide e nuovi traguardi: cercare un posto di lavoro, seguire una formazione continua, fondare una famiglia o, per alcuni, continuare gli studi all'università, in una scuola universitaria professionale o in una scuola specializzata superiore.

Ultimamente alcuni di voi ci hanno chiesto se devono partecipare allo studio TREE anche se hanno concluso la formazione. Rispondiamo senza esitazione: «Certo che sì». Lo studio TREE s'intende

ressa alla transizione tra formazione e vita professionale-adulta, transizione che molti di voi stanno ancora vivendo. Vi chiediamo quindi ancora un po' di pazienza e di perseveranza. Vi assicuriamo che i vostri percorsi e le vostre scelte sono di grande interesse per i responsabili della politica educativa e occupazionale.

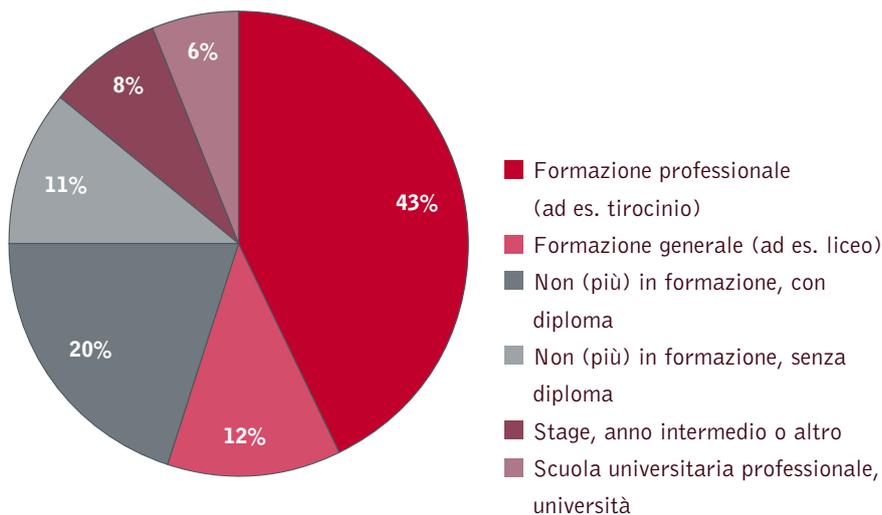
Thomas Meyer  
Direttore del progetto TREE

## QUADRO DELLA SITUAZIONE 2004

Nel secondo e terzo anno dopo la scuola dell'obbligo (2002/3 e 2003/4) il 90% di voi stava ancora seguendo una formazione professionale (ad es. tirocinio) o un ciclo di formazione generale (ad es. liceo). Dal quarto anno (2004/5) la situazione comincia a cambiare, come indica il grafico. Nell'anno in esame circa la metà di voi (43%) seguiva ancora una formazione professionale, mentre il 12% frequentava un ciclo di formazione generale. Un terzo (in grigio nel grafico) non era più in formazione: il 20% aveva ottenuto un diploma (tirocinio, maturità o altro), l'11% no.

Nell'anno 2003/4 alcuni di voi (8%) hanno seguito uno stage o hanno optato per un anno intermedio, spesso dopo aver superato l'esame di fine tirocinio o l'esame di maturità. Una quota relativamente minoritaria (6%) era iscritta all'università o a una scuola universitaria professionale.

## Quadro della situazione nel 4° anno dopo la scuola dell'obbligo (primavera 2004)



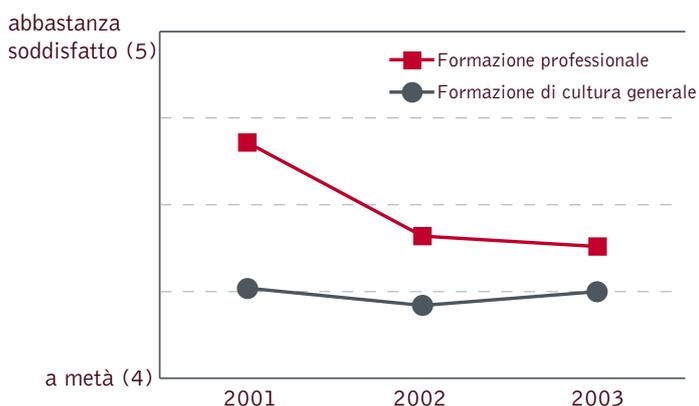
## SODDISFATTO DELLA FORMAZIONE? DIPENDE!

Ci interessa molto sapere come valutate la vostra situazione formativa, lavorativa e personale e come il vostro giudizio cambia con il passare del tempo. Due esempi significativi: nel primo (grafico a sinistra) potete vedere come è cambiato il grado di soddisfazione verso la formazione intrapresa. Chi ha optato per una formazione professionale, nel 1° anno è nettamente più soddisfatto della propria situazione formativa di quanto lo sia nel 2° e nel 3° anno. Ciò rispecchierebbe

una certa routine e disillusione che interviene una volta svanita l'euforia che accompagna una nuova situazione formativa. Chi segue una scuola di formazione generale emette sin dall'inizio un giudizio più critico. In questi casi, però, il grado di soddisfazione rimane costante sul lungo periodo (valore medio). Vorremmo pure sapere come giudicate la possibilità di avere voce in capitolo a scuola o nella vostra azienda di formazione. Il grafico a destra indica che il vostro giudizio sulla possibilità di copartecipazione in ambito scolastico è sin dall'inizio mitigato. Con il

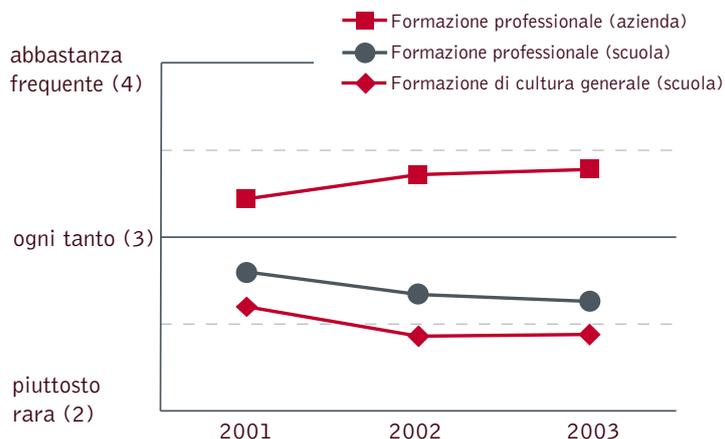
passare del tempo, il grado di soddisfazione diminuisce per chi segue sia una formazione professionale, sia una formazione di cultura generale (copartecipazione «piuttosto rara»). Inversamente, il giudizio degli apprendisti sulle possibilità di copartecipazione nell'azienda di tirocinio è migliore. Con il passare del tempo, poi, la copartecipazione nell'azienda di formazione tende ad aumentare.

### Soddisfazione verso la formazione (media)



La scala va da 1 (estremamente insoddisfatto) a 7 (estremamente soddisfatto).

### Copartecipazione a scuola e nell'azienda di formazione (media)



La scala va da 1 (molto raramente/mai) a 5 (molto spesso/sempre).

## IL DIFFICILE DEBUTTO NEL MONDO DEL LAVORO

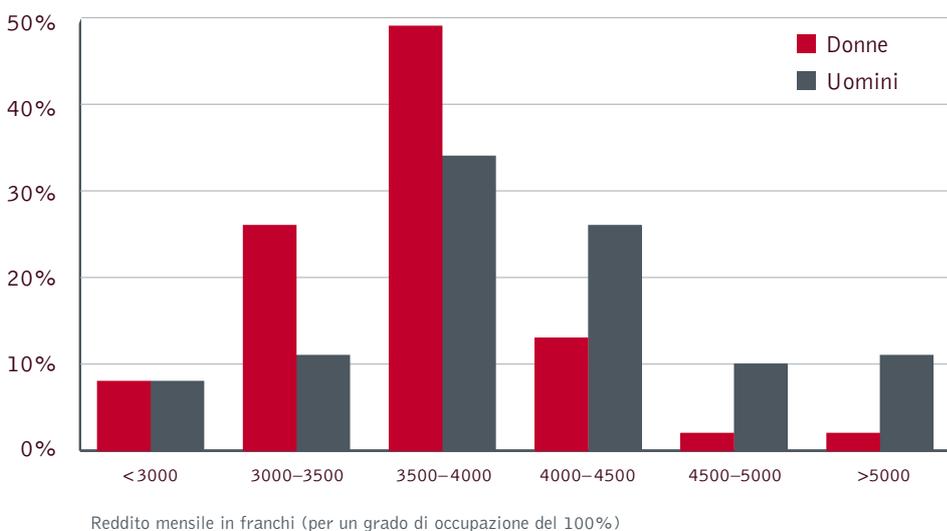
Nella primavera 2004 circa un terzo di voi non era più in formazione. Per la prima volta, abbiamo voluto seguire più da vicino i primi passi di questo gruppo sul mercato del lavoro. Dai dati raccolti risulta che tre quarti circa avevano trovato un lavoro, primi fra tutti coloro che avevano un diploma di tirocinio. Nel periodo tra la primavera 2003 e la primavera 2004 un terzo circa è stato disoccupato per qualche tempo – e questo vale anche per i diplomati. Trovare un lavoro non è stato quindi un'impresa facile, nemmeno per chi aveva concluso una formazione professionale.

Quanto allo stipendio, si può senz'altro affermare che il debutto sul mercato del lavoro è contraddistinto da stipendi bassi. Globalmente, lo stipendio medio mensile si aggira attorno a 3800 franchi lordi (tempo pieno) – il che è comunque una bella cifra se confrontato con lo stipendio di un apprendista. Tuttavia, se si considera la media salariale nazionale (oltre 5000 franchi), gli stipendi iniziali offerti ai giovani sono piuttosto modesti.

Il grafico evidenzia che le differenze salariali sono marcate sin dall'inizio del percorso professionale. Per circa un terzo degli uomini e la metà delle donne, lo stipendio si situa nella fascia media, ossia tra 3500 e 4000 franchi al mese. Una persona su 12 (8%) percepisce uno stipendio inferiore a 3000 franchi

mensili. D'altro canto, il 10% degli uomini guadagna più di 5000 franchi mensili. Il divario salariale tra uomini e donne è netto sin da inizio carriera: gli uomini guadagnano in media circa 400 franchi al mese in più delle donne (4100 franchi contro 3700 franchi).

### Confronto stipendi donne/uomini, primavera 2004



### È GIUSTO CHE TRE S'INTERESSI AL VOSTRO STIPENDIO?

«No», hanno risposto alcuni di voi l'anno scorso. Rispettiamo la decisione di chi non vuole fornire informazioni sul proprio stipendio. Vorremmo però puntualizzare una cosa: non facciamo queste domande per pura curiosità. Il nostro obiettivo è di analizzare e illustrare la transizione tra la fase formativa e il mondo del lavoro, e le informazioni relative allo stipendio percepito rientrano in questo ambito. Senza questi dati, i nostri risultati e le nostre conclusioni non verrebbero presi sul serio dal mondo politico. Vi preghiamo quindi, nel limite del possibile, di indicare il vostro stipendio, anche se ritenete che sia una questione privata. Lo stesso discorso

va fatto per altre indicazioni che vengono regolarmente considerate «troppo personali» o «troppo riservate», quali consumo di droga, stato di salute o situazione personale. Anche qui ribadiamo che non è nostra intenzione intrufolarci nella vostra sfera privata. Queste indicazioni sono importanti per poter stilare un quadro per quanto possibile esaustivo e completo della situazione dei giovani in Svizzera. Vi assicuriamo che i dati verranno trattati con la massima riservatezza e non verranno trasmessi a terzi.

## NUOVA FORMULA VINCENTE – COMBINAZIONE TRA INTERVISTA E QUESTIONARIO

Nel 2005 abbiamo deciso di cambiare formula e vi abbiamo proposto un'intervista telefonica combinata con un questionario scritto. Il feedback è stato ampiamente positivo. Ecco alcune reazioni:

«Complimenti, credo che questo formulario «mirato» sia l'ideale per noi.»

«Il sistema dell'intervista telefonica è molto sbrigativo rispetto alle altre volte!»

«Questo sistema è molto più semplice.»

«Questa volta è stato meno pesante.»

Ovviamente, non sono mancate le voci critiche: alcuni di voi si sono detti infastiditi dai nostri intervistatori o si sono lamentati del fatto che il questionario è ancora troppo lungo. Per fortuna, però, hanno prevalso i giudizi positivi.

Essendosi dimostrata vincente, la nuova formula verrà ripresa nel 2006 con alcuni minimi cambiamenti. Ciò significa che a partire da fine febbraio/inizio marzo dovrete aspettarvi una nostra telefonata. E ci auguriamo che, come ogni anno, sarete dei nostri.



*Non mandate più le penne?*

## LA PENNA BIRO TREE, UN ACCESSORIO MOLTO RICHIESTO

Chi l'avrebbe mai detto quattro anni fa, quando per la prima volta abbiamo allegato al questionario TREE la penna biro con il nostro logo (alcuni si ricorderanno, quella bianca e blu)... Avevamo pensato a una penna come una sorta di incoraggiamento a compilare il questionario. Due anni fa, quando abbiamo ripetuto l'iniziativa (questa volta, la penna era verde), abbiamo constatato che per alcuni di voi la penna era diventata un accessorio cult. Al punto che da allora ci chiedete regolarmente quando arriverà la prossima.

Udite udite: la penna arriverà con la prossima inchiesta TREE. Volete saperne di più? Spiacenti, per ora colore e modello sono top secret! Non vi resta che aspettare!

## QUANTI SONO I PARTECIPANTI A TREE?

Ci viene chiesto regolarmente quanti partecipanti accompagnano il progetto fin dall'inizio. Lasciatemelo dire: la maggior parte di voi ci è rimasta fedele! Il tasso di risposta per i questionari e le interviste è stato – ed è tuttora – dell'85–90%. Un riscontro che «sa di record» se paragonato ad altri studi analoghi in Svizzera e all'estero. Ci preme ringraziarvi per la vostra fedeltà con un simbolico mazzo di fiori. (Lo sappiamo, per alcuni di voi non è sempre stato facile partecipare...)

## GRANDE INTERESSE PUBBLICO PER IL PROGETTO TREE

L'anno scorso i collaboratori di TREE sono stati molto sollecitati. Sono stati invitati a una ventina di convegni e conferenze in tutta la Svizzera e hanno risposto a moltissime telefonate. Anche i media hanno mostrato grande interesse: è stata pubblicata una dozzina di contributi, tra articoli e servizi radiofonici o televisivi. Nel nostro sito ([www.tree-ch.ch](http://www.tree-ch.ch)) ne trovate una scelta, come pure numerose pubblicazioni consultabili online e scaricabili. Vi segnaliamo inoltre che sarà presto disponibile sul sito anche una pubblicazione in italiano. Se non avete accesso a Internet, potete richiederci le pubblicazioni che vi interessano per telefono o per posta. I risultati presentati in questa edizione dei TREE-News sono solo un'anticipazione di quanto troverete in una pubblicazione che analizza più a fondo i dati più recenti. L'opuscolo già pubblicato in tedesco sarà disponibile anche in italiano sul sito TREE fra qualche mese.

## RESTATE IN CONTATTO!

Siete pregati di segnalarci eventuali cambiamenti di indirizzo o numero di telefono.

La vostra opinione, i vostri commenti e le vostre richieste ci interessano molto. Potete contattarci in vari modi:

INTERNET: [www.tree-ch.ch](http://www.tree-ch.ch)

TELEFONO:

031 633 86 09 o 091 814 63 75

E-MAIL: [tree@erz.be.ch](mailto:tree@erz.be.ch)

PER POSTA:

TREE (direzione nazionale)

Sulgeneckstr. 70 • 3005 Berna

oppure:

TREE (coordinazione regionale Svizzera italiana)

Ufficio studi e ricerche

Stabile Torretta • 6501 Bellinzona

*LA VITA È CORTA*